



AUDREY HEPBURN

Dal 26 ottobre all'Ara Pacis, una mostra renderà omaggio all'icona del cinema

Quest'anno ricorre il cinquantenario di «Colazione da Tiffany» e la città di Roma, in contemporanea con il Festival del Film, dedica una mostra alla star hollywoodiana, Audrey Hepburn. Un tributo che non è solo una celebrazione della diva, ma anche un'occasione per raccogliere fondi da destinare alla Unicef, associazione a cui la stessa attrice ha dedicato parte della sua vita, in veste di ambasciatrice (vi è una piccola

integrazione del costo del biglietto, che verrà devoluta in beneficenza all'Unicef, per il progetto di lotta alla malnutrizione infantile, sostenuto dal Club Amici di Audrey). Ma la vera novità di questa mostra-omaggio, che raccoglie immagini, circa cento foto, video e oggetti personali dell'attrice, risiede in alcuni scatti inediti e in un video che la immortalano nelle sue missioni umanitarie in Bangladesh, Vietnam, Somalia, Sudan, Etiopia e America Latina, e nella sua vita privata, quella trascorsa nei suoi «anni romani» col marito, lo psichiatra Andrea Dotti. È proprio suo figlio Luca l'organizzatore di questa rassegna, che si terrà dal 26 ottobre al 4 dicembre al Museo dell'Ara Pacis, e autore del libro «Audrey a Roma», che uscirà in libreria il medesimo giorno. Inoltre le immagini saranno accompagnate dagli abiti e accessori indossati da Audrey, gli stessi che l'hanno resa celebre e maestra di stile e che oggi la moda ripropone. L'esposizione celebra non solo l'attrice, ma anche la città di Roma che l'ha consacrata in tanti film - Audrey lascerà la capitale a metà degli anni 80 - soprattutto in «Vacanze romane», le cui immagini di lei in Vespa con Gregory Peck hanno fatto la storia del cinema.

